

Informatore della Comunità parrocchiale S. Francesco d'Assisi in Lainate

# Il settimanale

ANNO 2024 n° 27 - 7 e 14 LUGLIO

Comunità Pastorale "San Paolo VI e Beata Alfonsa Clerici" - Lainate  
PARROCCHIA SAN FRANCESCO - GRANCIA E PAGLIERA DI LAINATE

Via Pagliera, 79 - 20045 Lainate (Mi) - tel. 029370784

[www.chiesadilainate.it](http://www.chiesadilainate.it) email: [sanfrancesco@chiesadilainate.it](mailto:sanfrancesco@chiesadilainate.it)



Resp. Com. Pastorale: don Fulvio Rossi Tel.029370732 email: [rossiful@libero.it](mailto:rossiful@libero.it);

Vicario C.P. - Parr. S. Francesco: don Giancarlo Bestetti email: [dongiancarlobestetti@gmail.com](mailto:dongiancarlobestetti@gmail.com).

Vicario C.P. - Parr. S. Bernardo don Francesco Vitari Tel.0293550071.

Vicario C.P. - Pastorale Giovanile : don Stefano Negri Tel. 029370874.

## PERCHÉ TOLLERIAMO IL NUOVO SCHIAVISMO

*Qualche mese fa mi sono imbattuto nella lettura di un libro molto interessante, "La società signorile di massa", del sociologo Luca Ricolfi. Un testo che consegna uno sguardo attento e documentato da tanti dati sulla nostra società italiana. Un'analisi piuttosto impietosa e preoccupante su un sistema di vita che presenta tante crepe e che ci si chiede come possa essere ancora sostenibile. Il testo lo suggerisco come lettura per l'estate che sarà sicuramente utile e apprezzata.*

*Sempre dello stesso Ricolfi ho trovato un articolo di commento al grave fatto di cronaca riguardante Satnam Singh, il bracciante indiano morto dopo essere stato abbandonato dal suo datore di lavoro davanti alla sua abitazione con un braccio tranciato. Trovo le considerazioni del Ricolfi molto profonde e capaci di interpellarci come uomini e come cristiani.*

**Don Fulvio**



Possiamo starne certi, presto della sorte di Satnam Singh, ucciso dallo spietato egoismo del suo datore di lavoro, non si parlerà più. Eppure dovremmo renderci conto che quella del lavoro sottopagato e iper-sfruttato nei campi di raccolta è solo la punta di un iceberg. Qualche anno fa, cercando di descrivere la struttura della "società signorile di massa", avevo anche provato a contarli, usando la (scarsa) informazione statistica disponibile. Il risultato, stimato per difetto, fu 3.5 milioni di persone,

circa 1 occupato su 7. Era il 2019, il governo giallo-rosso aveva da poco preso il posto di quello giallo-verde. Questa infrastruttura paraschiavistica non è un mero retaggio del passato, un pezzo della società italiana non ancora "incluso". Tutto al contrario, è un arcipelago di comparti produttivi, spesso irregolari o illegali, essenziali al funzionamento della nostra società per il resto relativamente benestante quando non opulenta. La cosa sconcertante è che nessuno se ne occupa davvero, salvo protestare, indignarsi, promettere interventi quando un fatto di cronaca estremo costringe a vedere quel che non si vuol vedere.

Ma perché nessuno vuole vedere?

Le ragioni sono tante, e non sono sempre le stesse nei vari comparti. Ma alcuni fattori sono comuni, o preponderanti. Il più importante, a mio parere, è che solo una parte della infrastruttura paraschiavistica è rimovibile senza chiudere aziende e distruggere attività

economiche. Questo, in particolare, è il dramma del comparto agricolo: i prezzi di vendita dei prodotti agricoli, anche a causa delle scelte della PAC (politica agricola comune), non sono in grado di coprire adeguatamente il costo degli input fondamentali (mangimi, sementi, fertilizzanti, fitofarmaci, carburanti agricoli). Di qui una pressione al ribasso sui salari e il largo ricorso al lavoro stagionale in nero, che non si limita a tenere basse le paghe orarie ma permette enormi risparmi sul versante previdenziale e dei diritti dei lavoratori (ferie, malattia, permessi, tredicesima, liquidazione).

Un altro fattore rilevante sono le scelte dei sindacati e dei politici, sotto qualsiasi governo. I primi, comprensibilmente, trovano più facile e conveniente occuparsi di assistenza fiscale, pensionati, operai e impiegati delle imprese grandi e medie (e sconcerata che, in occasione del dramma di Satnam Singh, siano riusciti a indire manifestazioni separate e litigare ferocemente fra loro). Quanto ai politici, per forma mentis e anche qui per convenienza, preferiscono credere che la loro missione sia approvare nuove leggi sulla carta giustissime, piuttosto che garantire l'applicazione delle leggi esistenti attraverso gli strumenti ordinari (ispettorati, magistratura, forze dell'ordine). Forse, prima di chiedersi quali nuove norme introdurre, dovrebbero cercare di capire come mai quelle in vigore restano sistematicamente inapplicate, e questo nonostante quasi sempre le situazioni di iper-sfruttamento e illegalità siano visibili ad occhio nudo. Sindacati, politici, apparati pubblici, magistrati, forze dell'ordine,

nessuno può chiamarsi fuori. **L'elenco delle responsabilità, però, non sarebbe completo se non menzionassimo anche noi stessi: società civile, opinione pubblica, mass media.** È un fatto che, negli ultimi decenni, la cultura dei diritti ha progressivamente relegato ai margini i diritti sociali classici (a partire da quelli nella sfera lavorativa), concentrando l'attenzione sui diritti civili e di specifiche minoranze degne di protezione, tutela, rispetto. Il concetto di inclusione, che in origine indicava l'imperativo di tutelare i "non garantiti" del mondo del lavoro in quella che stava diventando una "società dei due terzi", è stato sempre più declinato in una chiave individualistica, come se i problemi centrali del nostro tempo fossero diventati quelli del riconoscimento, anziché quelli classici dello sfruttamento capitalistico. Lo so, conosco l'obiezione: diritti civili e diritti sociali possono avanzare insieme. Ed è vero, almeno in parte. Ma il fatto è che **la soluzione dei grandi problemi dipende anche da quanta attenzione, quanta vigilanza, quanto interesse cittadini e mass media riservano a determinati drammi sociali piuttosto che ad altri.** E il nostro più grande dramma, quello di una infrastruttura para-schiavistica gigantesca, che pesa su milioni di lavoratori e sulle loro famiglie, di attenzione ne ha ricevuta sempre di meno. Se a questo dramma avessimo riservato anche solo un decimo dell'attenzione che siamo abituati a riservare ai diritti delle minoranze sessuali e alle diatribe sul linguaggio politicamente corretto, forse non saremmo al punto in cui siamo.

*Luca Ricolfi*

*Il Messaggero (30/06/2024)*

## **GUARDANDO AVANTI**

### **🔗 VARIAZIONE ORARI S. MESSE**

Per tutte le Domeniche (e feste) di luglio e agosto è **SOSPESA** la messa festiva delle **17:30**.

Per chi desiderasse partecipare alla messa nel tardo pomeriggio della Domenica, resta la messa delle ore 18:00 a Lainate.

### **🔗 ROSARIO PER LA VITA**

Ogni martedì alle 18:00, rosario "per la vita", animato dall'associazione *Sposa di Sion*. Chiediamo a Maria di convertire il cuore del mondo perché promuova e sostenga sempre la vita.

## 📍 A MALTA SUI PASSI DI SAN PAOLO

Da giovedì 7 novembre a lunedì 11 novembre 2024 proponiamo un pellegrinaggio a Malta sui passi di san Paolo con la guida spirituale e biblica di don Giacomo Perego.

Quota di partecipazione per persona in camera doppia: € 1280; supplemento singola € 185.

Assicurazione viaggio e annullamento € 41. Iscrizioni in segreteria parrocchiale di Lainate, vicolo della Chiesa 16, aperta dal martedì al giovedì (ore 9.30-11.30) fino ad esaurimento posti e non oltre il 15 luglio.

## CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE

Diurna Laus: 2 sett.

CANALE YOUTUBE: Chiesa San Francesco Lainate (Dove appare il simbolo 📺)

<b>DOMENICA 7 LUGLIO</b> <b>+ VII DOMENICA DOPO PENTECOSTE</b> Gv 16,33 – 17,3 <b>Il Signore dà vittoria al suo consacrato</b>	8.30: Per la comunità 📺 10.30: Defunti del mese di giugno: INDIANI CECILIA, PAGLIARULO DIEGO, BERTANI ALESSANDRO, VERONESE NINO, TERUZZI LUIGI, CELIA CATERINA, DENDENA CATERINA
<b>LUNEDÌ 8 LUGLIO</b> Lc 9,37-45	8.30: Intenzione libera
<b>MARTEDÌ 9 LUGLIO</b> Lc 9,46-50 20.00: S. Rosario in chiesa	<i>(in S. Andrea)</i> 8.30: Intenzione libera
<b>MERCOLEDÌ 10 LUGLIO</b> Lc 9, 51-56	8.30: IDELMI GIANFRANCA
<b>GIOVEDÌ 11 LUGLIO</b> Gv 15,1-8 <b>S. BENEDETTO – Patrono d'Europa</b>	8.30: Intenzione libera
<b>VENERDÌ 12 LUGLIO</b> Lc 10,1b-7a <b>Ss.Nabore e Felice, martiri</b> Adorazione Eucaristica dopo la messa delle 20:30	20.30: Intenzione libera
<b>SABATO 13 LUGLIO</b> Gv 8,1-11	18.00: Intenzione libera
<b>DOMENICA 14 LUGLIO</b> rosso <b>+ VIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE</b> Mc 10,35-45 <b>Ricordati, Signore, del tuo popolo e perdona</b>	8.30: CURRÀ VICENZINA e OCCHIATO ROCCO 📺 10.30: Per la comunità

**Diurna Laus: 3° sett.**

**CANALE YOUTUBE: Chiesa San Francesco Lainate (Dove appare il simbolo 📺)**

<b>DOMENICA 14 LUGLIO</b> rosso <b>+ VIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE</b> Mc 10,35-45 <b>Ricordati, Signore, del tuo popolo e perdona</b>	8.30: CURRÀ VICENZINA e OCCHIATO ROCCO 📺 10.30: Per la comunità
<b>LUNEDÌ 15 LUGLIO</b> Mc 10,35-45	8.30: Intenzione libera
<b>MARTEDÌ 16 LUGLIO</b> Lc 10,13-16	<i>(in S. Andrea)</i> 8.30: DEFUNTI FAM. CRIBIÙ E FAM. ROSSETTI
<b>MERCOLEDÌ 17 LUGLIO</b> Lc 10,17-24	8.30: Intenzione libera
<b>GIOVEDÌ 18 LUGLIO</b> Lc 10,25-37	8.30: Intenzione libera
<b>VENERDÌ 19 LUGLIO</b> Lc 10,38-42 <i>Adorazione Eucaristica dopo la messa delle 20:30</i>	20.30: Intenzione libera
<b>SABATO 20 LUGLIO</b> Mt 24,27-33	18.00: Intenzione libera
<b>DOMENICA 21 LUGLIO</b> <b>+ IX DOMENICA DOPO PENTECOSTE</b> Mc 8,34-38 <b>Il Signore ha scelto Sion per sua dimora</b>	8.30: 📺 10.30: Per la comunità

**PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI**

**SEGRETERIA PARROCCHIALE: tel. 029370784**

dal martedì al giovedì, dalle 17.00 alle 19.00

**CARITAS PARROCCHIALE:** tutti martedì e venerdì dalle 10.00 alle 11.00

**CENTRO DI ASCOLTO CARITAS:** riceve al sabato pomeriggio dalle 16:00 alle 17:30. Per informazioni è possibile contattare il n° 3317993731.

IBAN della Parrocchia: **IT44 G050 3433 2230 0000 0048 437**

intestato a **Parrocchia San Francesco d'Assisi**